

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6908 del 02/12/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, Art. 208, comma 15 - Modifica Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi tramite mezzo mobile - adeguamento al DM 127/2024 e sostituzione mezzo mobile - Ditta: Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7194 del 02/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due DICEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- il D.M. 28 giugno 2024, n.127;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3 del 21 aprile 1999 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 5 del 1° giugno 2006;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n. 115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determina DET-2025-534 del 21/07/2025 e la delega delle funzioni (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti tra l’altro a quelle dell’Unità Autorizzazioni Complesse del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Parma;

RICHIAMATE:

- la Determina del Dirigente DET-AMB-2021-4181 del 19/08/2021 con la quale Arpae SAC Parma ha rilasciato alla Ditta "Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici", con sede legale in Via Chopin n.41/E - C.A.P. 43011 BUSSETO (PR), l’Autorizzazione Unica alla gestione di un impianto per l’esercizio di attività di trattamento di recupero (R5) di rifiuti inerti per il successivo riutilizzo tramite mezzo mobile;
- la Determina del Dirigente DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021 con la quale Arpae SAC Parma ha rettificato l’autorizzazione unica DET-AMB-2021-4181 del 19/08/2021, per quanto riguarda la sostituzione della prescrizione hh) con la seguente: *“hh) per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la ditta, almeno 20 giorni prima dell’installazione dell’impianto, è obbligata a inviare Comunicazione all’Ente competente nel cui territorio dove si trova il sito prescelto, allegando la presente autorizzazione e le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività e quant’altro di seguito elencato: (omissis)”*;

VISTA:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la domanda di modifica per adeguamento normativo al DM 127/2024 di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del 25/03/2025 acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2025/56183 del 25/03/2025, pervenuta da parte della Ditta "Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici" (cod. fisc. /P.IVA: 02394930347), con sede legale in Via Chopin n.41/E - C.A.P. 43011 BUSSETO (PR);
- la documentazione a completamento presentata dalla Ditta in risposta a nota Arpae SAC Parma PG/2025/62838 del 02/04/2025, acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2025/64104 del 04/04/2025;
- la documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta in cui quest'ultima ha comunicato e chiesto la sostituzione del mezzo mobile da autorizzare, acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2025/77093 del 24/04/2025;
- che il mezzo mobile di frantumazione, da utilizzare in cantieri diversi (non identificabili a priori), è così identificato, in sostituzione di quello precedentemente autorizzato, come da comunicazione della Ditta acquisita agli atti al prot. Arpae PG/2025/77093 del 24/04/2025:
 - o **Tipo Modello: CAESAR 2,**
 - o **Marca: Guidetti Industrial S.r.l. (Via Salvi n. 1 - 44045 Renazzo (FE)),**
 - o **Matricola: CAESAR230007,**
 - o **Anno di costruzione: 2024,**
 - o **Potenza motore: 44 kW a 3.000 rpm,**
 - o **Specifiche: Motore YANMAR – 4T NV86CT Diesel - Volano a mascelle (360-390 rpm) con regolazione meccanica della granulometria da 20 a 50 mm - Tramoggia di carico - Alimentatore vagliante - Nastro trasportatore (720 mm x 3800 mm) - Sottocarro cingolato (400 mm x 2300 mm) - Telecomando - frantoio a mascelle: fino a 50 t/h; Deferrizzatore magnetico;**
 - o ricovero del mezzo mobile, quando non viene utilizzato nelle campagne di recupero: Via F.Sartori n.6/8 – 43016 Comune di POLESINE ZIBELLO (PR);
- Il Gestore ha evidenziato che rispetto a quanto autorizzato con DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021 è stato eliminato il codice EER 17 08 02 (materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801) in quanto non incluso nel D.M. n. 127/2024 e non più trattato dall'Azienda ed ha confermato i seguenti codici rifiuti appartenenti alla Tabella 1 – Allegato 1 del Decreto 127/2024: 10 13 11 - 17 01 01 - 17 01 02 - 17 01 03 - 17 01 07 - 17 05 04 - 17 05 08 - 17 09 04 - 20 03 01;
- che il nuovo mezzo mobile sopra descritto è più performante ed evoluto: fra l'altro, a differenza del precedente impianto, è provvisto di apposito *"sistema di abbattimento polveri standard, i cui ugelli sono collegati da tubazioni metalliche posizionate nei punti dove vi è la maggiore produzione di polvere in corrispondenza del nastro principale"*;
- tale sostituzione non comporta alcuna variazione di quanto contenuto nell'autorizzazione in termini di quantitativi e tipologia di rifiuti trattati; il quantitativo massimo annuo resta pari a 15.000 t/anno (potenzialmente anche riferiti interamente ad un unico cod. EER fra i rifiuti autorizzati; durante l'anno l'impianto potrà gestire uno o più cod. EER, ma la quantità massima di rifiuti complessivamente gestiti dovrà essere in ogni caso limitata a 15.000 tonnellate/anno);

RILEVATO:

- che Arpae SAC di Parma con prot. n. PG/2025/64889 del 04/04/2025 ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D.Lgs. 152/06 smi e dell'art. 8 della L.241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae APAO-ST), ha trasmesso la relazione tecnica per quanto di competenza, con nota prot. PG/2025/79783 del 29/04/2025; successivamente alla richiesta di sostituzione del mezzo mobile da autorizzare da parte della Ditta, Arpae APAO-ST ha trasmesso propria relazione tecnica revisionata, contenente parere favorevole con prescrizioni, acquisita al prot. PG/2025/99532 del 29/05/2025 che costituisce l'allegato 1, parte integrante del presente atto;
- Arpae APAO-ST nella propria relazione tecnica ha preso atto che *“non vi sono modificazioni in tema di inquinamento acustico, di emissioni in atmosfera e in ambiente idrico e rispetto a quanto già autorizzato con DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021”*;

CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera:

- La Ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera nell'ambito dell'Autorizzazione Unica, con provvedimento DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021 ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;
- la Ditta nella domanda di modifica per adeguamento al DM 127/24 e sostituzione del mezzo mobile ha presentato dichiarazione di invarianza dello stato legittimato, acquisita agli atti al prot. Arpae PG/2025/77093 del 24/04/2025 in cui ha dichiarato: *“...che nulla è variato dello stato legittimato dell'attività in relazione ai titoli abilitativi”*;
- è stata confermata, anche in seguito alla sostituzione del mezzo mobile autorizzato, la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- Arpae APAO-ST nella propria relazione tecnica ha preso atto che *“non vi sono modificazioni in tema di (...) di emissioni in atmosfera (...) e rispetto a quanto già autorizzato con DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021”*;

CONSIDERATO per la matrice rumore:

- Arpae APAO-ST nella propria relazione tecnica ha preso atto che *“non vi sono modificazioni in tema di inquinamento acustico (...) e rispetto a quanto già autorizzato con DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021”*;

CONSIDERATO, inoltre:

- che la ditta “Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici” con nota integrativa di chiarimenti volontari, acquisita al prot. Arpae PG/2025/211093 del 27/11/2025, ha specificato che *“la produzione oraria massima del nuovo mezzo mobile è di 50 t/h (come indicato nel manuale del macchinario stesso)”*; pertanto, sentita Arpae APAO-ST, ogni riferimento a diverso precedente dato di produzione oraria del mezzo mobile reperibile nella documentazione della ditta depositata agli atti (relazione tecnica e allegato 2) del 24/04/2025, nonché nella relazione tecnica di Arpae APAO ST PG/2025/99532 del 29/05/2025, è da intendersi sostituito con la potenzialità oraria massima pari a 50 t/ora;
- che la ditta “Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici”, alla data del 17/11/2025 e fino al 01/08/2026 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a

tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

- la Ditta "Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici" con nota del 27/11/2025 firmata dal responsabile tecnico dell'impianto, nonché tecnico incaricato, acquisita al prot. n. PG/2025/211093 del 27/11/2025 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico: "Adeguamento Autorizzazione DM 127/2 dell'impianto mobile DET-AMB-2021/4181"; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01241038317555 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;
- a seguito di verifiche d'ufficio, in applicazione del tariffario Arpae 2019 che prevede per la fattispecie di cui al punto 12.7.2.1 risultano dovuti 402,00 €, per il rilascio di autorizzazione unica per impianti mobili di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i., tenuto conto dell'avvenuto versamento di 39,00 € in data 10/04/2025, risulta necessario il conguaglio delle spese istruttorie per un importo pari a 363.00 €;
- che non variando la potenzialità annua dell'impianto non varia l'importo della garanzia finanziaria prestata;

RITENUTO CHE:

- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della Rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizione dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DETERMINA

DI RILASCIARE LA MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA (DET-AMB-2021-4181 del 19/08/2021 e ss.mm.) sino al 18/08/2031, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 del 3 aprile 2006 e s.m.i., alla ditta:

RAGIONE SOCIALE:	Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici
SEDE LEGALE:	Via Chopin n.41/E - 43011 Busseto (PR)
P.IVA – C.F.:	02394930347
LEGALE RAPPRESENTANTE:	generalità depositate agli atti
RESPONSABILE TECNICO:	generalità depositate agli atti
Ricovero del mezzo mobile quando non viene utilizzato nelle campagne di recupero: Dati Catastali Com. Polesine Zibello:	Via F. Sartori n.6/8 - 43016 Polesine Zibello (PR) Foglio: 15 , mappale: 119 ;

per l'esercizio di attività di trattamento di recupero (**R5**) di rifiuti inerti per il successivo riutilizzo tramite il mezzo mobile così identificato:

COSTRUTTORE:	Guidetti Industrial S.r.l.
TIPO E MARCA:	CAESAR 2
Matricola:	CAESAR230007
Anno costruzione:	2024
trattamento di inerti naturali e da demolizione:	- Inerti naturali: ghiaia, granito, marmo, porfido, silicio, basalto; - Materiale proveniente da demolizione: laterizi, mattoni, calcestruzzo, cemento armato, tegole, vetro.
Specifiche:	Motore YANMAR – 4T NV86CT Diesel, potenza 44 kW a 3.000 rpm Volano a mascelle (360-390 rpm) con regolazione meccanica della granulometria da 20 a 50 mm, Frantoio a mascelle (530 x 400 mm), Produzione oraria: fino a 50 t/ora (materiale calcareo secco con densità 1,6 t/m³); Tramoggia di carico, Alimentatore vagliante, Nastro trasportatore (720 mm x 3800 mm), Sottocarro cingolato (400 mm x 2300 mm), Telecomando, Deferrizzatore

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Per la matrice recupero rifiuti:

DI STABILIRE:

che il trattamento è eseguito secondo i seguenti parametri:

Potenzialità massima di trattamento oraria:	50 t/ora (pari a circa 20 mc/ora)
Potenzialità giornaliera di trattamento:	240 t/giorno (pari a 160 mc/giorno)
Potenzialità annua di trattamento:	15.000 t/anno⁽¹⁾ (pari a 10.000 mc/anno)

⁽¹⁾ (potenzialmente anche riferiti interamente ad un unico cod. EER fra i rifiuti autorizzati; durante l'anno l'impianto potrà gestire uno o più cod. EER, ma la quantità massima di rifiuti complessivamente gestiti dovrà essere in ogni caso limitata a 15.000 tonnellate/anno)

che potranno essere sottoposti a operazione di recupero “R5”, che produce la cessazione dello stato di “rifiuto” del materiale ottenuto, ai sensi del **D.M. del 28 giugno 2024, n. 127** (DM 127/2024) e **s.m.i. - Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale**, esclusivamente i rifiuti di seguito elencati:

Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia Allegato 1 Tabella 1
----------------------	--------------------	---------------------------------------

		DM 127/2024
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	p.to 2
170101	cemento	p.to 1
170102	mattoni	p.to 1
170103	mattonelle e ceramiche	p.to 1
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	p.to 1
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 ⁽²⁾	p.to 1
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	p.to 1
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	p.to 1
200301	rifiuti urbani non differenziati ⁽³⁾	p.to 2

⁽²⁾ limitatamente a rifiuti di terre e rocce non interrati e non provenienti da siti di bonifica;

⁽³⁾ limitatamente ai rifiuti inerti;

- che la presente autorizzazione non deve essere considerata, né come un'approvazione progettuale, né come un'omologa dell'impianto mobile;
- che resta inalterata la validità del provvedimento di autorizzazione unica vigente DET-AMB-2021-4181 del 19/08/2021 sino al 18/08/2031 e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni prima della scadenza;
- *omissis*;

DI VINCOLARE l'autorizzazione al rispetto:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- della normativa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- della normativa in materia di inquinamento acustico;
- dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;
- di quanto indicato da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella relazione tecnica prot. PG/2025/99532 del 29/05/2025 (allegato 1, parte integrante del presente atto).

DI VINCOLARE altresì il presente atto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.152/2006 Parte Quarta, alle seguenti particolari prescrizioni, lasciando invariate le altre prescrizioni contenute nell'atto DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021:

- a) *omissis*;
- b) *omissis*;

- c) *omissis*;
- d) *omissis*;
- e) *omissis*;
- f) *omissis*;
- g) *omissis*;
- h) *omissis*;
- i) *omissis*;
- j) *omissis*;
- k) *omissis*;
- l) l'operazione di recupero “**R5**” svolta sui rifiuti sopra elencati che produce la cessazione della qualifica di “rifiuto” (End of waste) è subordinata al rispetto dei criteri di cui all'Art. 3 del D.M. del 28 giugno 2024, n. 127 (DM 127/2024) nonché alle successive modifiche e integrazioni qualora fossero apportate dal ministero (M.A.S.E.) in applicazione di quanto previsto dall'Art. 7 del medesimo decreto DM 127/2024, criteri in base ai quali i rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale inclusi nella presente autorizzazione cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come “aggregato recuperato” se l’ “aggregato riciclato” o “artificiale” è conforme ai criteri di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto. In particolare, dovranno essere rispettati:
 - l) 1. le procedure di verifica sui rifiuti in ingresso devono essere conformi all'Allegato 1, lett. b) del DM 127/24);
 - l) 2. il processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore devono essere conformi all'Allegato 1, lett. c) del DM 127/24);
 - l) 3. il materiale recuperato, al fine di certificarne la cessazione di qualifica di rifiuto e la nuova qualifica di “aggregato recuperato” prodotto, entro il raggiungimento del lotto massimo, non superiore ai 3.000 mc, verrà sottoposto a seguenti controlli analitici:
 - Controlli sull'aggregato recuperato [Punto d.1 - Tabella 2 dell'Allegato 1 all'Art. 3 del DM 127/2024] – con la verifica, per gli analiti ivi individuati, del rispetto delle concentrazioni limite in base agli utilizzi definiti alla colonna pertinente;
 - Test di cessione sull'aggregato recuperato [Punto d.2 - Tabella 3 dell'Allegato 1 all'Art. 3 del DM 127/2024] – con la verifica, per gli analiti ivi individuati, del rispetto dei valori limite espressi in soluzione [mg/l o microgrammi/l].
 - tutti gli aggregati recuperati destinati ad essere commercializzati devono essere provvisti di certificazione CE secondo quanto previsto dalle norme tecniche di riferimento di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 1 al DM 127/24;
 - l) 4. ciascun lotto di “aggregato recuperato”, al termine delle verifiche dei criteri che ne decretano la cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà essere accompagnato da una Dichiarazione di conformità (il cui modello dev'essere conforme all'Allegato 3 del DM 127/2024); ciascuna Dichiarazione di Conformità dovrà riportare uno o più degli scopi specifici di utilizzabilità cui è destinato il singolo lotto, fra quelli indicati nell'Allegato 2 (art.4) del DM 127/2024;

- l) 5. dovranno essere rispettate le tempistiche e modalità di prelievo e detenzione dei campioni di aggregato recuperato prodotto, nonché le modalità di conservazione e trasmissione delle Dichiarazioni di Conformità ad Arpae, come definite nell'Art. 5 del DM 127/24;
- l) 6. la Ditta dovrà attenersi ai contenuti del documento "*relazione tecnica*", al cap. 4.3, acquisito nelle integrazioni agli atti di Arpae SAC Parma (PG/2025/77093 del 24/04/2025), che è stato giudicato conforme all'Art. 6 del Decreto ministeriale (MASE) DM 127/2024;
- l) 7. i diversi lotti di rifiuti lavorati, ma in attesa degli esiti analitici e della predisposizione della Dichiarazione di Conformità, dovranno essere identificati con cartellonistica adeguata riferita a "rifiuti lavorati in attesa di analisi" e mantenuti distinti tra loro, con idonee delimitazioni, in modo che i singoli lotti di produzione non siano miscelati, nonché dagli "aggregati recuperati" ("End of Waste") e dai rifiuti in ingresso in attesa di lavorazione;
- l) 8. i diversi lotti di materiali "aggregati recuperati" prodotti ("End of Waste") detenuti in stoccaggio, devono essere mantenuti separati fra loro, opportunamente identificati con idonea cartellonistica, riportanti il numero del lotto contenuto nella relativa Dichiarazione di Conformità;
- l) 9. tali lotti potranno rappresentare la produzione di un periodo di una settimana (frequenza minima) e dovranno comunque avere estensione massima pari a 3000 m³. Nel caso l'impianto produttivo operi in modo discontinuo nel tempo, l'arco temporale di una settimana indicato nella Circolare Ministeriale sarà calcolato sommando le diverse giornate lavorative fino al raggiungimento di sette giorni lavorativi; è ammesso un unico lotto se il quantitativo in gioco nella singola campagna fosse inferiore a 3.000 mc;
- l) 10. dovranno comunque essere rispettate le tempistiche e modalità di prelievo e detenzione dei campioni di aggregato recuperato prodotto, nonché le modalità di conservazione e trasmissione delle Dichiarazioni di Conformità ad Arpae, come definite nell'Art. 5 del DM 127/24; in particolare, salvo diversi aggiornamenti normativi: copia di ogni "Dichiarazione di conformità", con le relative determinazioni analitiche allegate, dovrà essere conservata presso l'impianto/cantiere di produzione (durante ogni campagna di trattamento) o presso la propria sede legale, e messa a disposizione degli Organi di controllo che la richiedano per tutta la durata del cantiere in caso di ispezioni e, al termine della campagna, dovrà essere mantenuta per almeno 5 anni presso la sede legale dell'azienda; la "Dichiarazione di conformità", dovrà essere trasmessa all' A.r.p.a. territorialmente competente, nonché all'Autorità territorialmente competente alla valutazione della Comunicazione di campagna, anche in formato elettronico, entro 6 mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato;
- l) 11. in conseguenza ad eventuali revisioni del testo del succitato DM 127/2024 da parte del Ministero competente, il Gestore dovrà attuare le eventuali modifiche impiantistiche e gestionali nei tempi previsti dall'aggiornamento normativo;
- l) 12. il rifiuto avente codice EER 170504 "terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503" non potrà provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica o da rifiuti interrati;
- m) *sostituita da nuova prescr. l);*
- n) *sostituita da nuova prescr. l);*
- o) *sostituita da nuova prescr. l);*
- p) *sostituita da nuova prescr. l);*

- q) *sostituita da nuova prescr. l);*
- r) *sostituita da nuova prescr. l);*
- s) *sostituita da nuova prescr. l);*
- t) *omissis;*
- u) *sostituita da nuova prescr. l);*
- v) *omissis;*
- w) *omissis;*
- x) *omissis;*
- y) *omissis;*
- z) *omissis;*
- aa) *omissis;*
- bb) *(eliminata);*
- cc) *omissis;*
- dd) *omissis;*
- ee) *omissis;*
- ff) *omissis;*
- gg) *omissis;*
- hh) per lo svolgimento delle singole campagne di attività aventi durata inferiore a 90 giorni, la ditta, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, è obbligata a inviare Comunicazione all'Ente competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, allegando la presente autorizzazione e le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività e quant'altro di seguito elencato:
 - relazione preliminare con indicazione della data di inizio e la durata della campagna di attività;
 - indicazione delle generalità relative al Ditta committente dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
 - la specifica dei rifiuti da trattare, con l'indicazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, nonché della quantità dei rifiuti oggetto dell'attività e l'indicazione della proprietà ed effettiva destinazione del materiale prodotto;
 - la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, con allegata una planimetria dello stesso riportante l'esatta ubicazione dell'impianto ed i confini dell'area prescelta ed un preciso lay-out di cantiere comprensivo di zona d'accesso della pala, zone di accumulo, zone di sosta automezzi in modo da evitare il pericolo di investimento dei lavoratori. Deve essere fornita anche l'ubicazione dell'area su base cartografica C.T.R., scala 1:5.000 / 1:10.000;
 - relazione sul sistema di approvvigionamento idrico;
 - ottemperanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione in materia di emissioni in atmosfera (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte Quinta);
 - le modalità di assemblaggio dell'impianto, con indicazione precisa di tutte le strutture utilizzate (numeri identificativi) e lo schema a blocchi e di flusso del trattamento effettuato;

- attestato di presentazione del documento di valutazione di impatto acustico al Comune territorialmente competente, attestante il rispetto dei limiti normativi o relativa richiesta di deroga;
 - iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs.152/2006 Parte Quarta, fatti salvi gli orientamenti applicativi della normativa vigente, nelle more della definizione completa delle procedure relative alla suddetta iscrizione;
 - tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie; sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte degli organi di controllo nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alle operazioni di recupero rifiuti;
- ii) per ogni campagna che comporti il recupero di un quantitativo di rifiuti superiore a 10 tonnellate/giorno, ed abbia durata superiore a 90 giorni, dovrà essere inoltrata all'Ente territorialmente competente un'istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening). Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di screening qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno;
- jj) ogni lotto potrà rappresentare la produzione di un periodo di una settimana (frequenza minima) e dovranno comunque avere estensione massima pari a 3000 m³. Nel caso l'impianto produttivo operi in modo discontinuo nel tempo, l'arco temporale di una settimana indicato nella Circolare Ministeriale sarà calcolato sommando le diverse giornate lavorative fino al raggiungimento di sette giorni lavorativi;
- kk) *omissis*;
- ll) *omissis*;
- mm) *omissis*;
- nn) *omissis*;
- oo) tutti i rifiuti prodotti, di risulta dalle operazioni di trattamento svolte nell'ambito delle campagne di trattamento dei rifiuti, dovranno essere separati dai rifiuti autorizzati da trattare e, prima del successivo avvio a smaltimento o recupero presso impianti terzi autorizzati, dovranno essere stoccati in condizioni di massima sicurezza, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte Quarta; in particolare per gli *“Stoccaggi di rifiuti prodotti all'esito del trattamento, in attesa o già sottoposti all'eventuale caratterizzazione, per il successivo avvio verso le opportune destinazioni finali”* si richiamano le modalità di deposito, i criteri operativi e gestionali previsti dalla Circolare ministeriale prot. 1121 del 21 gennaio 2019 recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”* ai paragrafi 5 e 6:
- dovranno essere rispettate le aree di ubicazione individuate in planimetria dedicate a detti rifiuti;
 - le aree di stoccaggio dovranno essere pavimentate, ovvero impermeabili laddove le caratteristiche del rifiuto lo richiedano, con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta, laddove l'area risulti dotata di copertura; in caso di stoccaggi all'aperto, le pendenze delle relative superfici dovranno convogliare ad apposita rete di raccolta le eventuali acque meteoriche, le quali dovranno essere trattate prima del successivo scarico (ad es. con separazione delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento);
 - inoltre si prescrivono i seguenti limiti temporali e quantitativi massimi di giacenza, secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale,

indipendentemente dalle quantità presenti; quando il quantitativo di rifiuti in giacenza raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi; in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, la permanenza del rifiuto non può avere durata superiore ad un anno;

- per assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza, i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- il punto di accumulo dei rifiuti derivanti dal trattamento, dovrà essere distinto rispetto a quello dei rifiuti da trattare detenuti dal committente della campagna;
- l'altezza massima dei cumuli di rifiuti sciolti, nel rispetto della Circolare ministeriale MATTM n.1121 del 21/01/2019 e in applicazione di quanto prescritto nel merito dal DM Interno 26 luglio 2022 per la prevenzione incendi negli impianti di stoccaggio rifiuti, dovrà essere non superiore a 4 metri, altezze maggiori potranno essere assentite dall'autorità territorialmente competente alla singola comunicazione di campagna, compatibilmente con la sicurezza e la stabilità dei cumuli stessi, nonché con la capacità gestionale del singolo impianto;
- in tutte le aree di stoccaggio, a seguito di valutazione del rischio di incendio, dovranno essere adottate le misure di prevenzione e di protezione necessarie, individuate dal datore di lavoro in conformità alle disposizioni vigenti e in ottemperanza ad eventuali prescrizioni impartite dal Comando prov.le dei VV.F. territorialmente competente, anche in applicazione di quanto prescritto nel merito dal DM Interno 26 luglio 2022;

pp) *omissis*;

qq) *omissis*;

rr) *omissis*;

ss) *omissis*;

il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale e di tutela, igienico sanitaria e dei lavoratori;

Per la matrice emissioni in atmosfera:

per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**:

Emissione n. 01 - "Motore a gasolio" Potenza motore: 44 kW a 3.000 a rpm; a servizio del frantoio CAESAR 2; Matricola N° CAESAR230007

Materiale particolare	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NOx)	4.000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio (espressi come CO)	650	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, qualora l'attività di "trattamento rifiuti inerti per il successivo riutilizzo (R5)" sia svolta con il mezzo mobile in oggetto in campagne esterne in siti all'interno della Provincia di Parma, la stessa dovrà essere subordinata, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. di Fidenza (espresso in Conferenza di Servizi), nel parere del Comune di Polesine Zibello (espresso in Conferenza di Servizi) e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta, in particolare, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 02 - "Impianto di frantumazione"

Al fine del contenimento delle polveri emesse durante le operazioni di frantumazione, l'impianto dovrà sempre essere dotato di un sistema di nebulizzazione di acqua con ugelli per il mantenimento del materiale bagnato.

In caso di mancanza o insufficiente pressione dell'acqua, l'impianto di frantumazione dovrà automaticamente sospendere la sua attività.

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine di evitare emissioni diffuse e dispersioni polverulente si dovranno adottare i seguenti sistemi:

1. il materiale lavorato dovrà essere mantenuto, compatibilmente con le esigenze lavorative, costantemente umido al fine di limitare polverosità nella fase di stoccaggio e di movimentazione;
2. l'umidificazione dovrà essere garantita da sistemi di nebulizzazione o irrigazione (anche automatici e/o temporizzati) in grado di abbattere la polverosità relativa alla fase di stoccaggio (tra cui lo scarico) in cumuli dei materiali (rifiuti) in attesa di trattamento e irrigatori per bagnare i rifiuti durante la movimentazione con pala meccanica/escavatore;
3. dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi al fine di limitare la formazione di polveri diffuse e dovranno essere mantenute idonee altezze di caduta;
4. i mezzi di trasporto inerti devono essere dotati di coperture/telonature;
5. i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
6. all'interno delle aree di cantiere i mezzi di trasporto dovranno circolare alla più bassa velocità possibile al fine di evitare fenomeni di risospensione di polveri;
7. dovrà essere prevista la sospensione dei lavori durante le giornate ventose con ripresa solamente con il successivo miglioramento delle condizioni.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

➤ Il Gestore dovrà mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Per la matrice scarichi:

(omissis, invariato)

DI STABILIRE:

di lasciare invariata ogni altra parte dell'autorizzazione unica rilasciata con provvedimenti DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021 non modificati dal presente provvedimento;

DI INVIARE:

la presente Autorizzazione: alla società "Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori stradali edili idraulici", al Comune di Polesine Zibello, ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma e all'AUSL S.I.S.P. - Distretto di Fidenza, per quanto di competenza;

DI STABILIRE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- sono fatti salvi i diritti di terzi;
- la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- il presente atto si compone dei seguenti allegati:
 1. Relazione Tecnica di Arpae APAO-ST prot. PG/2025/99532 del 29/05/2025.

Sinadoc: 12640/2025

Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Servizio Autorizzazioni Concessioni
Arpae - Parma
(posta interna)

Oggetto: ditta Bulgarani Costruzioni S.r.l., sede legale in Via Chopin n. 41/E, Comune di Busseto. Istanza di Modifica Autorizzazione unica recupero rifiuti speciali non pericolosi tramite mezzo mobile (R5), ex art. 208 DLgs 152/06 smi - DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021. Adeguamento al DM 28/06/2024 n. 127. Relazione tecnica.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2025/77093 del 24/04/2025, relativa all'adeguamento dell'autorizzazione ai criteri dettati dal DM 28 giugno 2024 n. 127, considerato che la Ditta ha trasmesso nuove integrazioni volontarie in data 23/04/2025 acquisite a protocollo Arpae PG/2025/77093, nelle quali è indicata la sostituzione dell'impianto mobile autorizzato con altro più performante ed evoluto, senza variare quanto contenuto nell'autorizzazione in termini di quantitativi e tipologia di rifiuti trattati, con la presente si esprime **parere favorevole** alla modifica dell'Autorizzazione unica recupero rifiuti speciali non pericolosi tramite mezzo mobile (R5), ex art. 208 DLgs 152/06 smi - DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021, in base alle seguenti considerazioni.

L'istanza di cui trattasi riguarda l'aggiornamento dell'AUA in essere secondo quanto stabilito con l'entrata in vigore del D.M. 28 giugno 2024 n. 127, che prevede da parte delle aziende interessate l'inoltro entro il 25/03/2025.

Oltre al mero adeguamento normativo, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, R5, si prende atto che il Gestore ha precisato che nulla è mutato in termini di quantità di rifiuti recuperabili, di attività di recupero. Non vi sono modificazioni in tema di inquinamento acustico, di emissioni in atmosfera e in ambiente idrico e rispetto a quanto già autorizzato con DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021.

Il Gestore ha evidenziato che rispetto a quanto autorizzato con DET-AMB-2021-4181 del 18/08/2021 e DET-AMB-2021-4645 del 20/09/2021 è stato eliminato il codice EER 17 08 02 (materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801) in quanto non incluso nel D.M. n. 127/2024 e non più trattato dall'Azienda ed ha confermato i seguenti codici rifiuti appartenenti alla Tabella 1 – Allegato 1 del Decreto 127/2024:

- 10 13 11 - Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310;
- 17 01 01 - cemento;

- 17 01 02 - mattoni;
- 17 01 03 - mattonelle e ceramiche;
- 17 01 07 - mattonelle e ceramiche, diverse da quelli di cui alla voce 170106;
- 17 05 04 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503;
- 17 05 08 - pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07;
- 17 09 04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03;
- 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dal decreto di cui tratta l'Azienda ha prodotto la documentazione comprovante di essere in possesso di un sistema di gestione idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al DM 127/2024.

L'istanza di cui trattasi è relativa all'impiego di un impianto mobile da utilizzarsi per la riduzione volumetrica di materiali stoccati presso cantieri propri o di terzi, ove saranno svolte le campagne di recupero di rifiuti non pericolosi.

I mezzi impiegati per svolgere un'attività di frantumazione riconducibile all'operazione di recupero R5 (Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" sono i seguenti.

- Tipo e marca: frantoio CAESAR 2; Matricola N° CAESAR230007; Potenza motore YANMAR – 4T NV86CT Diesel: 44 kW a 3.000 a rpm; Anno di costruzione 2024.

Durante i periodi di inattività, ovvero quando non impegnato in attività di campagna, ed ogni qual volta necessari di manutenzione, l'impianto sarà ricoverato presso il sito di proprietà della ditta sito in Comune di Polesine Zibello (PR), via F. Sartori n. 6/8.

Per quanto concerne la matrice rifiuti si propone l'applicazione delle seguenti prescrizioni, alla luce delle prefate modifiche normative.

Tipologia di rifiuti speciali non pericolosi autorizzati per essere sottoposti a trattamento con l'impianto mobile

Tipologia Allegato 1 Tabella 1 DM 127/2024	CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE	Operazioni di Recupero
p.to 1	17 01 01	Cemento	R5
p.to 1	17 01 02	Mattoni	R5

p.to 1	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5
p.to 1	17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5
p.to 1	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5
p.to 1	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5
p.to 1	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5
p.to 2	10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5
p.to 2	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione	R5

- 1 Potenzialità massima di trattamento oraria: 30 tonnellate, pari a circa 20 m³;
- 2 Potenzialità giornaliera di trattamento: 240 t/giorno, pari a 160 m³/giorno;
- 3 **Potenzialità annua di trattamento: 15.000 tonnellate pari a 10.000 m³;**
- 4 Il Gestore dovrà preliminarmente, con un anticipo di almeno 20 giorni, inoltrare all'Ente territorialmente competente la comunicazione di esecuzione di una campagna di recupero ai sensi dell'art 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 smi;
- 5 Dovrà essere prevista la verifica di assoggettabilità a VIA qualora sia previsto l'impiego dell'impianto mobile di cui trattasi in una campagna con durata superiore a 90 giorni;
- 6 Per ogni campagna dovrà altresì essere valutato l'impatto acustico, con possibilità di inoltrare istanza di deroga ai limiti di emissione assoluti e/o differenziali indicati dalla zonizzazione acustica comunale;
- 7 Le acque di dilavamento dell'area di cantiere dovranno essere gestite in conformità alla parte terza del DLgs 152/06 smi;
- 8 I rifiuti ivi prodotti all'esito del trattamento di recupero dovranno essere gestiti e posti in stoccaggio, in attesa o già sottoposti all'eventuale caratterizzazione, per il successivo avvio verso le opportune destinazioni finali, separatamente dai rifiuti in R13. Il loro stoccaggio potrà protrarsi per 90 giorni, indipendentemente dalla loro quantità. Oltrepassati i 90 giorni, detti rifiuti dovranno essere conferiti presso un impianto esterno debitamente autorizzato, una volta raggiunto il volume di 30 m³, dei quali al massimo 10 m³ di rifiuti pericolosi. Indipendentemente dal raggiungimento di dette quantità lo stoccaggio non potrà mai protrarsi per oltre un

anno.

- 9 I materiali in uscita dalla vagliatura gestiti ai sensi del DM 127/2024, al raggiungimento del lotto massimo di 3.000 m³, saranno sottoposti ai dovuti controlli analitici previsti dal medesimo D.M. 127/2024 per essere poi destinati agli usi indicati dal DM stesso.
- 10 Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel DM 127/2024;
- 11 Qualora il DM 127/2024 subisse modificazioni o fosse abrogato il Gestore dovrà adeguare le proprie procedure operative al nuovo dispositivo normativo nei tempi e nei modi contenuti nel nuovo Decreto;
- 12 Per quanto concerne le emissioni in atmosfera:
 - è presente un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONE E1 - "Motore a gasolio"** Potenza motore: 44 kW a 3.000 a rpm; a servizio del frantoio CAESAR 2; Matricola N° CAESAR230007

Materiale particellare	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO _x)	4.000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio (espressi come CO)	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

- Il Gestore dovrà mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.
- Al fine del contenimento delle polveri emesse durante le operazioni di frantumazione, l'impianto dovrà essere dotato di un sistema di nebulizzazione di acqua con ugelli posti sulla bocca di carico dell'impianto per il mantenimento del materiale bagnato.
- **EMISSIONI DIFFUSE:** al fine di evitare emissioni diffuse e dispersioni polverulente si dovranno adottare i seguenti sistemi:
 - Il materiale lavorato dovrà essere mantenuto, compatibilmente con le esigenze lavorative, costantemente umido al fine di limitare polverosità nella fase di stoccaggio e di movimentazione;
 - L'umidificazione dovrà essere garantita da sistemi di nebulizzazione o irrigazione (anche automatici e/o temporizzati) in grado di abbattere la polverosità relativa alla fase di stoccaggio (tra cui lo scarico) in cumuli dei materiali (rifiuti) in attesa di trattamento e irrigatori per bagnare i rifiuti durante la movimentazione con pala meccanica/escavatore;
 - Dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi

al fine di limitare la formazione di polveri diffuse e dovranno essere mantenute idonee altezze di caduta;

- I mezzi di trasporto inerti devono essere dotati di coperture/telonature;
- I mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
- All'interno delle aree di cantiere i mezzi di trasporto dovranno circolare alla più bassa velocità possibile al fine di evitare fenomeni di risospensione di polveri;
- Dovrà essere prevista la sospensione dei lavori durante le giornate ventose con ripresa solamente con il successivo miglioramento delle condizioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile di funzione
Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

Tecnico rifiuti: G.Saglia
Tecnico emissioni: C.Bazzini

Sinadoc n. 12640/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.